



CON I MIEI SOLDI! Cambiamo la finanza azione per azione

Banca Etica sta andando bene. Continua nella sfida unica di essere capace a rispondere, con orgoglio, alla domanda dei risparmiatori: dove sono impiegati i miei soldi?

Una risposta che passa attraverso i nostri dipendenti, i nostri valutatori sociali (volontari), la nostra rete e soprattutto una risposta che, unici in Italia, mostriamo a tutti sul web.

In questi anni di crisi siamo cresciuti a ritmi sostenuti: nel triennio 2010-2012 i prestiti sono aumentati del 95% e la raccolta del 37%! Siamo arrivati a impiegare nei prestiti l'80% della raccolta, un obiettivo posto all'inizio della nostra storia e perseguito da anni.

Anche grazie a questo siamo stati capaci di restare una banca in utile nonostante la riduzione dei tassi. Ma non avremmo potuto farlo senza lo sforzo popolare e cooperativo per far crescere il nostro capitale (+60% in tre anni) e senza il riconoscimento che otteniamo grazie al nostro modo di interpretare e comunicare la finanza etica.

Oggi ci troviamo di fronte ad una nuova sfida.

Il bilancio previsionale 2013 fissa tassi di crescita "ridotti" per i prestiti, attorno al 5%: inevitabile per la bassa capitalizzazione che abbiamo. Un dato che è positivo rispetto



Roberto Grassilli

al sistema bancario, ma che non soddisfa chi vuole dare risposte all'economia civile, quell'economia orientata al bene comune di cui abbiamo un gran bisogno e che ci chiede credito.

Ecco allora che la sfida è quella di esplorare il potenziale di partecipazione che la finanza etica racchiude. La finanza è un acceleratore di economia. I risparmi hanno l'eccezionale caratteristica di poter creare

economia nuova pur rimanendo di proprietà dei risparmiatori. Come mezzi di produzione che non si usano. La chiave per poter mettere in moto il meccanismo è il capitale sociale.

Non esiste la neutralità: se non scegliamo noi, se non chiediamo niente, allora sceglie il mercato secondo la regola della massimizzazione a breve del profitto, non certo della responsabilità sociale e ambientale.

Se invece partecipiamo se vogliamo dare "valori" ai nostri soldi possiamo costruire dei meccanismi finanziari virtuosi dal basso anche a partire da somme piccole.

Una ricetta dalle proporzioni semplici che viene meglio se gli "ingredienti" sono in rete tra loro: 1 parte di capitale 10 di risparmio, una doppia lievitazione (etica ed economica), mescolare in un recipiente trasparente e aggiungere partecipazione quanto basta. Si otterranno così 10 parti di prestito #conimieisoldi.

Non è cosa da poco far diventare il risparmio motore del bene comune

Diamoci da fare.

Superare i nostri limiti per limitare la finanza insostenibile!



Un'immagine dalla pagina <http://conimieisoldi.bancaetica.it>

pg. 2
Debutta la campagna "Con i Miei Soldi"

pg. 3
Cronache del successo di "Pop Economy"

pg. 4
La Road Map per il futuro di BpE

pg. 5
Le novità su prodotti e servizi

pg. 6
Il Bilancio Sociale diventa 2.0

pg. 7
10 anni di Terra Futura

pg. 10
Fondi Etici più accessibili con i PAC

pg. 12
Più Mutualità con i Soci in Rete!



Il presidente di Banca Etica, Ugo Biggeri



LA CAMPAGNA 2013

Piccoli gesti per realizzare un grande cambiamento

PARTECIPARE

Nel 2013, grazie alle idee e ai suggerimenti che arrivano dalla base sociale di Banca Etica, vogliamo far sapere alle persone che **possono dire "sì"** e che con i loro soldi possono dare forza ad un cambiamento concreto che stiamo realizzando attraverso la finanza etica.

Negli ultimi anni, in un contesto generale di *credit crunch*, Banca Etica ha registrato un aumento a doppia cifra dei crediti concessi. Vogliamo continuare su questa strada, ma per farlo è indispensabile che le persone scelgano Banca Etica e l'uso responsabile del denaro. Non basta la scelta di testimonianza, **bisogna usare Banca Etica come proprio istituto di riferimento**, per iniziare a spostare risorse e destinarle allo sviluppo dell'economia reale e sostenibile.

La campagna di comunicazione 2013 si chiama **"Con i miei soldi"** ed è un invito all'azione per chi, pur avendo colto la centralità della finanza in questa crisi, non ha ancora scelto di unirsi al nostro progetto.

#conimieisoldi *cambiamo la finanza azione per azione*

Da sempre il punto di forza chiave della comunicazione e del processo di "adozione" di Banca Etica è il **passaparola**. Finora la nostra azione si è sempre concentrata sul far capire alle persone i nostri valori e la nostra diversità, oggi è importante trasmettere il messaggio che **tutti possiamo farlo, a partire dai piccoli gesti quotidiani**. Con Banca Etica fare un bonifico, pagare la spesa, aprire un conto online sono gesti che si riempiono di senso e di volontà di cambiamento sostenibile.

Attraverso una **speciale pagina del sito di Banca Etica: <http://conimieisoldi.banca-etica.it>** tutte le persone che vogliono testimoniare l'uso di Banca Etica potranno inserire la propria azione (sono diventato cliente, sono diventato socio, ho aumentato il numero di azioni, ho preso parte al Gruppo Soci o ad un'iniziativa culturale, ho sottoscritto un

prodotto di risparmio, etc...).

Gli utenti potranno votare le azioni inserite generando una "classifica". Ogni settimana all'utente "vincitore" sarà consegnata una vignetta realizzata a mano. Un riconoscimento simbolico che genererà una galleria di immagini di testimonial della finanza etica.

La dinamica di interazione e di promozione della Banca prevista da "Con i miei soldi" è realizzabile solamente se supportata dall'**azione fondamentale dei soci e dai lavoratori della Banca sui territori**. È lì che si stabiliscono i legami forti ed è lì dove costruiamo relazioni che possono portare nuove persone a scegliere Banca Etica e ad esserne a loro volta i testimonial.

Sul sito è a disposizione di tutte le persone che promuovono Banca Etica a livello locale un kit, con cartoline, poster, power point che rappresentano la base per la realizzazione di convegni, spettacoli teatrali, momenti di incontro e confronto.

"NON CON I MIEI SOLDI" CONTINUA ANCHE NEL 2013

Il 2012 è stato l'anno di "Non con i miei soldi". Grazie all'attivismo dei soci organizzati nei Gruppi di Iniziativa Territoriale e dei lavoratori di Banca Etica e della Fondazione, ma anche di singoli soci e clienti della banca, abbiamo dato vita ad una grande campagna di informazione sui temi della finanza.

Abbiamo spiegato alle persone perché la finanza ci riguarda tutti e come siamo noi, con il nostro risparmio, a finanziare il casinò della speculazione dove banchieri, trader e hedge fund giocano mettendo in crisi interi paesi e provocando una drastica riduzione del welfare, dell'occupazione e della giustizia sociale.

Lo abbiamo fatto attraverso la produzione di contenuti semplici, di iniziative culturali, di momenti di incontro e confronto con i cittadini. Lo abbiamo fatto attraverso il web e nei territori,

dove ognuno di noi è diventato il "media", ci ha messo la faccia, ha diffuso un messaggio importante: "la finanza deve interessare anche a te".

La campagna "Non con i miei soldi" ha prodotto oltre 70.000 visitatori al sito, 210.000 pagine viste, 1.300 persone ci hanno scritto per aderire al progetto Banca Etica. Abbiamo generato decine di migliaia di conversazioni sul blog e sui social network, centinaia di incontri sul territorio, una rassegna stampa di oltre 300 pagine.

Ma la crisi economica e finanziaria sembra senza fine. Per questo "Non con i miei soldi" continuerà ad essere un punto di riferimento per l'informazione e l'educazione delle persone sui temi della speculazione.

Grazie per il tuo impegno, continuiamo insieme questo straordinario lavoro!

**NON
CON
I MIEI
SOLDI**



Foto Emanuele Giovanni Sandon

POP ECONOMY

Ovvero da dove allegramente vien la crisi e dove va

Un tour teatrale che ha attraversato l'Italia raccontando della crisi ed ipotizzando possibili nuove vie d'uscita.

Un nuovo linguaggio per fare educazione finanziaria e per acquisire sempre maggiore consapevolezza sull'importanza di sapere come vengono usati i nostri soldi, in linea e continuità con la campagna promossa dalla Banca "Non con i miei soldi".

La proposta risponde alle finalità proprie di Banca Etica: un istituto bancario ispirato ai principi della Finanza Etica e allo stesso tempo un agente culturale che propone, attraverso l'azione dei soci attivi organizzati a livello territoriale, percorsi di approfondimento e animazione per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo.

Grazie alla rete territoriale dei GIT, *Pop Economy*, durante il 2012, ha circuitato in tutta Italia, per un totale di 36 repliche in circa 34 diverse città Italiane. La media di spettatori per ogni evento è stata di 200 persone, per un totale di circa 6800 partecipanti. Lo spettacolo ha replicato in diversi contesti come assemblee di soci, festival, scuole superiori, feste di comunità, fiere.

Pop Economy è un progetto di conferenza/spettacolo teatrale co-progettato e co-prodotto da Banca Etica e dal Teatro Popolare Europeo, scritto da Alberto Pagliarino e Nadia Lambiase con la collaborazione scientifica del docente universitario Roberto Burlando e del giornalista Paolo Piacenza,

e la consulenza artistica di Alessandra Rossi Ghiglione.

Pop Economy è frutto di un percorso di ricerca e sperimentazione, che ha lo scopo di elaborare linguaggi e atmosfere culturali che facilitino, per destinatari non esperti in materia, la comunicazione e la comprensione di fatti, dinamiche e meccanismi legati al mondo dell'economia e della finanza. Il progetto nasce - in origine - come percorso didattico, con una serie di incontri di economia e teatro dedicati agli adolescenti, per poi ampliarsi ad un pubblico più vasto, di diverse età e provenienze, fino a diventare una vera e propria produzione teatrale.

Durante lo spettacolo l'attore Alberto Pagliarino conduce il pubblico in una narrazione sul tema della crisi economica globale e, con un linguaggio semplice, coinvolgente e dinamico, riesce a spiegare e a rendere comprensibili eventi, terminologie e dispositivi che hanno condotto al crollo della Lehman Brothers, che ha generato la situazione economica contemporanea. Il linguaggio utilizzato si compone di esempi e metafore che attingono dall'immaginario condiviso, creando empatia e scambio continuo col pubblico, che viene, in questo modo, reso molto partecipe della narrazione, anche grazie ad alcune domande.

Lo spettacolo ha come obiettivo in primo luogo quello di rendere accessibile, informare e fornire degli strumenti

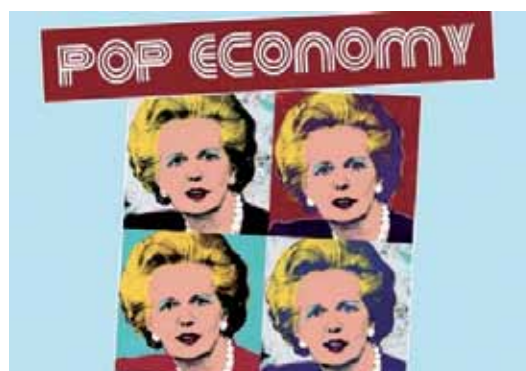
di comprensione; in secondo luogo, quello di coinvolgere e stimolare, per generare azione a partire da una maggiore consapevolezza.

Il pubblico ha reagito con molto interesse allo spettacolo, ne sono nate domande, dibattiti e testimonianze; spesso le diverse occasioni di rappresentazione hanno dato occasione all'apertura di nuovi contatti, che hanno portato alla programmazione di altre repliche e di ulteriore diffusione del progetto, favorito anche dal passaggio di parola fra singoli e associazioni. Oltre alla circuitazione nelle reti di Banca Popolare Etica, si sono aperte altre collaborazioni e ambiti di distribuzione dello spettacolo.

Dato il grande successo del 2012, per il 2013 sono già più di 50 le repliche richieste fra gennaio e maggio, in circuiti Banca Etica e non. Fra le occasioni di presentazione dello spettacolo nel 2013, spiccano eventi quali la fiera "Fa' la cosa giusta!", il Salone del Risparmio, la fiera "Quattro passi/Verso un mondo migliore", la Biennale Democrazia. Nel 2012 lo spettacolo è andato in scena durante Festambiente.

Pop Economy ha contribuito a creare una comunità nazionale e trasversale a diversi settori, di cittadini maggiormente informati e sensibilizzati in tema di finanza etica e più vicini alla cultura teatrale. L'ingresso gratuito e aperto in ogni occasione di messa in scena ha favorito il coinvolgimento sia di soci che di non soci di Banca Popolare Etica.

Grazie alla creazione di una pagina fan su facebook, è stato possibile raccogliere commenti di spettatori e interessati, e si è favorito così un dialogo diretto fra l'attore e il pubblico. Hanno assistito a *Pop Economy* spettatori di tutte le età.



PARTECIPARE



DEBUTTA IL PIANO OPERATIVO INTEGRATO

Potremmo semplicemente chiamarlo budget 2013, ma sarebbe riduttivo.

Banca Etica vuole essere un esempio di come è possibile realizzare una finanza diversa, responsabile e consapevole. In tutta la propria attività ha l'obbligo di declinare quell'articolo 5 dello statuto che ne esplicita la specificità. Anche nella costruzione del percorso operativo da realizzare nel 2013 si è cercato di fare questo. Ecco perché quell'aggettivo "integrato": non si tratta solo di definire dei numeri, ma anche di capire come e perché li vogliamo realizzare. Proviamo a raccontarlo in pochi passaggi.

EDITORIALI



Nazzareno Gabrielli
Coordinatore
Comitato Operativo

Attualizzare il Piano operativo triennale, lo scenario che ci attende...

Abbiamo "aggiornato" le considerazioni su cui era nato il piano industriale. Un aggiornamento ancor più necessario nel contesto estremamente variabile e complicato che stiamo attraversando in questi mesi. Due esempi per chiarire:

- ▶ la curva dei tassi che, da sei mesi a questa parte, si è appiattita tantissimo (il tasso euribor è arrivato a meno dello 0,20%), mette la banca in una condizione molto più critica dal punto di vista dei margini: i ricavi di Banca Etica sono infatti generati, per quasi il 90%, dal margine da interessi e un abbassamento così repentino condiziona negativamente le prospettive di sostenibilità della banca;
- ▶ la qualità del credito (il regolare rientro dei prestiti fatti ai nostri clienti) risente in maniera diretta dalla crisi economica e dal forte ridimensionamento dei fondi pubblici sulle politiche di welfare: un settore che vede operare moltissimi nostri clienti (gli accantonamenti al fondo rischi su credito sono più che triplicati rispetto alle previsioni iniziali nel 2012).

Quale direzione intraprendere: la strategia del 2013

La parola che meglio sintetizza le linee strategiche che ci siamo dati è "ACCESSIBILITÀ", che va intesa come la tensione a rendere meglio fruibile la banca da tutti.

In questo senso c'è la scelta di intraprendere il WEB come un'ulteriore "porta di accesso" alla Banca. Oltre al "Conto in Rete", al nuovo sito web, al blog, all'account twitter, che sono nati a fine 2012, attiveremo ulteriori servizi e investimenti. Lo scopo è chiaro: superare il gap - esistente da sempre per Banca Etica - tra la domanda potenziale e la capacità di offerta che una rete, molto limitata territorialmente, può realizzare concretamente.

Abbiamo poi programmato gli sviluppi sulle procedure interne e sui sistemi, che mirano a rendere più fluido il lavoro quotidiano degli operatori e valorizzare le possibilità tecnologiche che sono alla nostra portata.

Non possiamo fare a meno della SOSTENIBILITÀ ECONOMICA che significa, banalmente, coprire i costi con i ricavi. Diventa così indispensabile sostenere la crescita della banca con:

- ▶ un forte incremento del capitale sociale (i vincoli normativi ci confermano una forte vulnerabilità su questo aspetto rispetto alle altre realtà europee);
- ▶ un equilibrio tra raccolta e impieghi (il denaro che prestiamo ai clienti dobbiamo essere in grado di averlo raccolto in precedenza).

Tutto è perfezionabile, ma siamo sicuri che l'indirizzo è corretto e valido perché solo con questo approccio potremmo valorizzare le energie che ciascuno mette a disposizione nel "cantiere" Banca Etica.

LA "ROAD MAP" DEI PROSSIMI MESI Dal conto on line al bancomat evoluto, passando per la filiale in Spagna

Una banca più vicina alle persone e alle organizzazioni! Questo è l'obiettivo che vogliamo raggiungere nel 2013. Contiamo di farlo con una serie di attività.

La rete delle filiali si è ulteriormente sviluppata con l'apertura di Bergamo.

La crescita della presenza della banca nei territori sarà favorita dall'incremento dei banchieri ambulanti, che rappresentano la costola più significativa in termini di sviluppo della rete: sono previsti quattro nuovi inserimenti (Lazio, Modena/Reggio, Lucca, Verona).

Le dimensioni della banca e l'ambito geografico entro il quale si opera rendono sempre più necessaria una struttura snella e agile. Proprio per questo si partirà - inizialmente in via sperimentale - anche con il collocamento di bancomat evoluti che per-

mettono l'esecuzione di un numero di operazioni significativamente più ampio rispetto a quanto permesso dalle macchine tradizionali, compresa la consulenza e l'assistenza prestata da un operatore a distanza.

Da qualche mese - e con risultati soddisfacenti sotto tutti i punti di vista - funziona il conto corrente on line che permette la piena e completa fruibilità in remoto di tutta la classica operatività bancaria, a partire dall'apertura del conto corrente stesso.

L'offerta di prodotti e servizi verrà maggiormente focalizzata negli ambiti tipici di Banca Etica: prodotti di raccolta dedicati alle ONG, alla legalità, ulteriore crescita delle carte di credito affinity.

È già operativa la campagna che favorisce i piani di accumulo per investire nei fondi di Etica Sgr.

I finanziamenti concessi saranno di importo più frazionato in modo da favorire l'accesso al credito delle realtà di dimensioni contenute.

Saranno privilegiati prodotti a sostegno del diritto alla casa e alla capitalizzazione delle cooperative. La campagna di capitalizzazione registrerà un impulso ancora maggiore: il capitale è la benzina che permette alla macchina di Banca Etica di funzionare e di svilupparsi.

Il progetto di Fiare è destinato ad accelerare con l'obiettivo di arrivare ad aprire una nuova filiale in Spagna.

Si vuole che tutto questo possa realizzarsi dando particolare enfasi all'azione integrata che vede uniti gli sforzi dei soci - che si avviano a raggiungere il ragguardevole numero di 40.000 - e della struttura operativa. Una logica originale, ma che riteniamo sia vincente per lo sviluppo sempre più forte della finanza etica. E di Banca Etica.



Mario Crosta
Direttore Generale



Sei socio di Banca Etica ma non ancora cliente? SCEGLI I NOSTRI CONTI CORRENTI!

Lo scorso anno la legge ha introdotto un'imposta di bollo pari allo 0,15% del controvalore degli investimenti, con un'imposta minima pari a € 34,20 per le persone fisiche e a € 100 per le persone giuridiche. Questa imposta si applica anche a chi possiede azioni di Banca Etica.

Questa norma, purtroppo, mette in difficoltà uno dei punti di forza di Banca Etica: l'azionariato popolare.

In passato ci siamo fatti carico di pagare l'imposta di bollo dei nostri soci, ma oggi questo non è più economicamente sostenibile.

Abbiamo deciso di attivarci da subito per venire incontro a quei soci che fino ad oggi non utilizzano Banca Etica come proprio istituto di riferimento.

Se questa è la tua condizione "Divergenti cliente!" è oggi la nostra

proposta per poter scegliere quotidianamente un uso responsabile del denaro. **Per tutto il 2013** potrai aprire un conto corrente presso la filiale o il banchiere ambulante di riferimento oppure, online, con il Conto in Rete tramite www.bancaetica.it/apri-conto-rete: **e usufruirai dell'esenzione del canone per 6 mesi se hai meno di 20 azioni, per ben 12 mesi con un minimo di 20 azioni.**

PRODOTTI & SERVIZI

IL NUOVO FUND FACILITY: LA RISPOSTA GIUSTA ALLE ESIGENZE DELLE ORGANIZZAZIONI!

Fund Facility è l'innovativo prodotto integrato per la gestione delle attività di incasso commerciale e di raccolta fondi, che permette alle imprese sociali e alle organizzazioni di gestire in autonomia le operazioni e i flussi provenienti dai diversi sistemi di pagamento - online con carta di credito, RID, bonifici bancari, MAV, bollettini postali, bollettini freccia, contanti, carta prepagata.

Fund Facility è un software disponibile in tre pacchetti differenti per rispondere alle diverse esigenze dei clienti. I pacchetti prevedono di base:

- il censimento dei dati anagrafici dei debitori/ sostenitori dell'organizzazione,
- la visualizzazione e gestione dei versamenti ricevuti in varie forme.

Ciascun pacchetto prevede poi delle funzioni specifiche collegate.

Fund Facility dialoga con InBank Business, il servizio completo di internet banking di Banca Etica mediante import/export di flussi. L'attivazione di Fund Facility presuppone l'apertura di un conto corrente presso Banca Etica e un sito web dell'organizzazione a cui collegare il sito secondo i parametri tecnici necessari.

Per saperne di più vai su:
[www.bancaetica.it/
per-organizzazioni-e-imprese/
incassi-e-pagamenti/fund-facility](http://www.bancaetica.it/per-organizzazioni-e-imprese/incassi-e-pagamenti/fund-facility)

CON "CONTO IN RETE" BANCA ETICA DIVENTA ACCESSIBILE A TUTTI!

Conto in Rete è il conto on line di Banca Etica che permette finalmente anche a chi non ha una filiale vicina a casa di diventare cliente! Conto in Rete è facile da attivare e risponde in modo completo alle esigenze bancarie, di gestione del conto corrente, di domiciliazione delle utenze, pagamenti, e molto altro ancora.

Con il tuo risparmio sosteniamo il welfare, l'economia sociale, la cooperazione internazionale, la tutela ambientale e la cultura. E pubblichiamo online i nostri finanziamenti.

Con **Conto in Rete** avrai:

- Spese contenute: il canone è di 36,00 € all'anno
- Internet banking completo per effettuare pagamenti e gestire in autonomia la tua operatività
- Bancomat incluso nel canone
- Prelievi bancomat gratuiti agli sportelli di Banca Etica e nel circuito delle Banche di Credito Cooperativo
- Invio gratuito dell'estratto conto elettronico

Per aprire Conto in Rete vai su:
www.bancaetica.it/apri-conto-rete

PIÙ MICROCREDITO CON I NUOVI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Nel 2013 Banca Etica ha deciso di rafforzare le iniziative di microcredito! Il risparmio raccolto anche attraverso i prestiti obbligazionari ci permetterà di proseguire e allargare iniziative importanti come il Progetto Jeremie, che ci ha permesso di rafforzare il microcredito alle cooperative sociali o il progetto Policoro a Caltanissetta.

Il sito di Banca Etica ospiterà storie di microcredito che hanno ridato speranza alle persone e basi solide alle cooperative!

I Prestiti Obbligazionari emessi da Banca Etica sono una forma di risparmio vincolato, con l'obiettivo di reperire le risorse necessarie per finanziare progetti a medio-lungo termine, soprattutto legati al microcredito.

La sottoscrizione dei Prestiti Obbligazionari può avvenire solo in determinati periodi, che vengono comunicati dalla Banca ai risparmiatori.

Le obbligazioni sono titoli dematerializzati che devono essere inseriti in una custodia titoli aperta presso Banca Etica. L'accordo firmato con le Banche Convenzionate, tuttavia, consente di inserire le obbligazioni di Banca Etica nelle custodie eventualmente già aperte presso queste banche, fatta esclusione per i "Titoli di risparmio per l'economia meridionale" (c.d. TREM Bonds).

Per saperne di più e sottoscrivere i nostri prestiti obbligazionari contatta la Filiale o il Banchiere Ambulante della tua zona o vai su www.bancaetica.it



BILANCIO SOCIALE 2.0

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il progetto CSR 2.0 si colloca all'interno di due percorsi innovativi, il progetto multicanalità e la revisione del processo di rendicontazione sociale.

Con il progetto multicanalità Banca Etica ha avviato un processo per rendere i propri servizi e la propria comunicazione sempre più accessibili e fruibili in maniera semplice ed immediata, sfruttando, soprattutto per la parte comunicativa, le potenzialità di dialogo offerte dal web 2.0.

La revisione della rendicontazione sociale, invece, ha imboccato la strada di una maggiore integrazione con la rendicontazione economico-finanziaria, che porterà ad una trasformazione del mezzo di comunicazione delle performance socio-ambientali. Da quest'anno non esisterà più il Bilancio Sociale in formato cartaceo, che sarà sostituito dal Bilancio Integrato e da un sito web dedicato alla rendicontazione sociale di Banca Etica.

Il Bilancio Integrato rappresenterà il documento che il Consiglio di Amministrazione porterà in Assemblea per l'approvazione dei soci e conterrà, oltre al Bilancio d'Esercizio e ai documenti previsti per legge, una Relazione degli Amministratori ancora più connotata, rispetto al passato, ad una rendicontazione socio-ambientale e un set di indicatori socio-ambientali.

Il sito sarà invece il luogo dove il Bilancio Sociale troverà una nuova e più adeguata forma di comunicazione. Esso sarà integrato nel sito istituzionale di Banca Etica pur essendo raggiungibile con un indirizzo specifico, consentendo così sia di garantire una specifica identità e autonomia del progetto CSR 2.0 sia di rafforzare l'immagine della banca.

Crediamo che la scelta di far evolvere l'accountability (rendicontazione) di Banca Etica tramite la realizzazione di un Bilancio Integrato cartaceo e di un sito dedicato al Bilancio Sociale sia fondamentale per

rispondere alle nuove sfide della trasparenza e del dialogo con gli stakeholder, offrendo:

1. un'effettiva integrazione della rendicontazione economico-finanziaria con quella socio-ambientale;
2. maggior accessibilità delle informazioni rispetto al Bilancio Sociale cartaceo, con possibilità per un maggior numero di utenti di accedere ai contenuti;
3. migliore fruibilità dei contenuti, facilitata dalla possibilità di navigare fra le diverse sezioni;
4. focalizzazione delle informazioni sulle performance;
5. ampliamento delle modalità di dialogo con gli stakeholder, grazie all'interattività del web 2.0.

BILANCIO SOCIALE 2012

[ENTRA >](#)

Bilanci

- BILANCIO SOCIALE 2012**
- BILANCIO SOCIALE 2011**
- BILANCIO SOCIALE 2010**
- Altri Bilanci** | ▾

"Attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche". E' uno dei nostri principi ispiratori. Per questo rendicontiamo non solo i nostri risultati economici, ma misuriamo in modo integrato anche la nostra performance sociale e ambientale.

Questo spazio online è a tua disposizione per conoscere come facciamo "banca" in modo diverso, verificare gli impatti della nostra attività e partecipare all'obiettivo di rendere Banca Etica un'impresa sempre migliore e capace di cambiamento.

Ecco l'home page del nuovo bilancio sociale 2.0 - On line da fine maggio



Foto Pietro Paolini

LA RETE

TERRA FUTURA COMPIE 10 ANNI E RINNOVA L'APPUNTAMENTO DI FIRENZE

dal 17 al 19 maggio 2013

Dieci anni fa partiva Terra Futura, dopo l'enorme partecipazione del primo Social Forum Europeo che si tenne a Firenze. L'idea su cui è nata Terra Futura era semplice quanto innovativa: unire l'analisi teorica con l'esperienza pratica, mettere a confronto sui temi e le grandi sfide che ci troviamo a vivere ricercatori, organizzazioni e reti della società civile, imprese, amministratori e

semplici cittadini. Proponendo da un lato incontri, dibattiti e approfondimenti con centinaia di relatori da tutto il mondo e dall'altro i prodotti e servizi di chi prova a mettere in campo delle proprie soluzioni, giorno dopo giorno.

Al tempo della prima edizione il contesto era completamente diverso da quello attuale. Una sparuta minoranza di persone criticava il modello

di sviluppo, le scelte politiche ed economiche, il ruolo della finanza, gli impatti sull'ambiente della produzione e del consumo, le ingiustizie tra Nord e Sud del mondo e anche all'interno dei singoli Paesi. Delle esperienze viste tutt'al più come delle nicchie di mercato, pittoresche ma senza un grande futuro.

Oggi, dopo lo scoppio della bolla dei mutui *subprime* negli USA, l'economia mondiale, e quella italiana in particolare, attraversano una fase di grande difficoltà. Forse non ha nemmeno più senso parlare di una crisi, o per lo meno il termine va spiegato almeno da tre punti di vista. Il primo è temporale: una crisi dà l'idea di un fenomeno di rottura e di breve durata, qui stiamo parlando di un processo che dura da anni e che comporterà con ogni probabilità cambiamenti e impatti per gli anni a venire. In secondo luogo, il termine crisi va declinato al plurale, e riguarda gli ambiti della finanza, dell'economia, dell'ambiente, del sociale e della democrazia. Il terzo piano è quello geografico con il sovrapporsi di un piano locale, nazionale, europeo e internazionale.

Occorre riconoscere una volta per tutte che il dogma economico neoliberista, vero e proprio pensiero unico degli ultimi trent'anni, ha miseramente fallito. Occorre mettere in campo un nuovo modo di pensare, di agire, di produrre, di consumare, di relazionarsi per creare un differente modello di sviluppo.

"Inauguriamo il decennio in cui le buone pratiche usciranno dalla nicchia per conquistare la larga scala"

Andrea Baranes

mostro-convegno internazionale
terrafutura
buone pratiche di vita, di governo e d'impresa

Firenze - Fortezza da Basso
17/19 maggio 2013
X edizione | ingresso libero

2004-2013 Dieci anni dopo: oltre la crisi,
per una nuova Europa

- appuntamenti culturali
- aree espositive • laboratori
- animazioni e spettacoli

www.terrafutura.it



LA RETE

Alcune di queste soluzioni erano quelle già presentate all'avvio di Terra Futura, dieci anni fa. Altre sono nate e si sono sviluppate nel frattempo. Oggi il dibattito su molti di questi temi è avanzato, e sono innumerevoli le proposte concrete. Dall'agricoltura biologica e a chilometri zero ai gruppi d'acquisto solidali, dal commercio equo all'efficienza energetica e alle rinnovabili, dalla finanza etica al turismo responsabile, dal software libero al riciclo a moltissime altre, quelle che dieci anni fa erano al massimo considerate con curiosità e sufficienza sono oggi in molti casi dei percorsi obbligati. Una delle prove maggiori del loro successo è forse nel tentativo del modello dominante di replicarne alcune caratteristiche senza però rimettere in discussione le fondamenta dell'attuale sistema.

Anche per questo, molto rimane ancora da fare per un reale cambiamento di rotta. Il dibattito emerso negli ultimi anni sui Beni Comuni e sulla necessità di superare la dicotomia pubblico - privato, innescando reali meccanismi di partecipazione dei cittadini, ne è forse la manifestazione più evidente.

Sono questi i temi che vogliamo proporre nella decima edizione che si terrà dal 17 al



Foto Pietro Paolini

19 maggio 2013, come ogni anno alla Fortezza da Basso di Firenze. La speranza è che se questi dieci anni sono stati spesi per sperimentare e introdurre nuovi modelli, i prossimi dieci siano quelli in cui li metteremo in pratica su larga scala per la realizzazione della terra futura che desideriamo.

L'imperdibile appuntamento con WORDS WORLD WEB



A Terra Futura 2013 andrà in scena la quarta edizione di **Words World Web**. L'evento sarà promosso da **Zoes.it**, il primo social network italiano completamente dedicato al mondo della equosostenibilità. Ritorna dunque **#Wowowe**, un'occasione di incontro off line molto importante per tutta la community di Zoes, ma anche un'opportunità per scoprire, ascoltare e confrontarsi sui temi più di attualità che toccano la rete, il web 2.0 e la dimensione digitale. Quest'anno proporranno tre giornate, ciascuna con un focus particolare. Il venerdì sarà dedicato all'**innovazione sostenibile**: ci concentreremo sul mondo delle start-

up digitali e sulle nuove tecnologie che aiutano l'impresa e l'ambiente in un approccio socialmente rispettoso. Il sabato sarà la volta di **web e attivismo**: che uso fanno i movimenti sociali della rete? Ospiti in collegamento da tutto il mondo per parlare di primavera araba, Occupy Wall St., 15M, Grecia e di come la rete può diventare un efficace strumento di auto-organizzazione sociale in tempi di crisi. Infine domenica discuteremo di **comunicazione sostenibile e responsabilità sociale di impresa**: come si diventa sostenibili e come si trasforma questa scelta in una risorsa strategica attraverso la comunicazione.



CONCLUSO IL PROGETTO **SCORE**

STOP CRIMES ON RENEWABLES AND ENVIRONMENT

“Alla Mafia piace verde ma possiamo combatterla” è la frase che potrebbe riassumere il percorso di ricerca del Progetto Score - Stop Crime on Renewable and Environment (programma di Prevenzione e contrasto al crimine 2009) - sui fenomeni mafiosi e di illegalità nel settore delle energie rinnovabili e della gestione della filiera del bosco e del legno. La Fondazione ne è stata capofila coordinando una cordata di 7 partner autorevoli e con il sostegno di Filca Cisl.

Il progetto ha ottenuto ottimi risultati e si è avvalso di prestigiosi confronti e collaborazioni con esperti e referenti indiscutibili della lotta alla criminalità e alla corruzione. Abbiamo intessuto un dialogo con referenti della Magistratura, della Guardia di Finanza, degli organi rappresentativi del mondo imprenditoriale e cooperativo, giornalisti e referenti di organizzazioni civili che monitorano la corruzione e contrastano le infiltrazioni mafiose.

Un importante riconoscimento arriva dalla bozza del Piano d'Azione Nazionale sulla RSI 2012 - 2014 redatto dal Ministero dell'Economia e dal Ministero dello Sviluppo in cui Score è presentato come esempio di progetto finalizzato alla legalità con il coinvolgimento anche delle organizzazioni del Terzo settore a proposito di valorizzazione di imprese responsabili e strumenti per il contrasto di attività illegali e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel mercato degli appalti pubblici.

Sono on line tutti i materiali Score (ricerche, Tool-Kit, video e interviste), scaricabili nell'area download del sito www.fcrc.it. Tutte le ricerche Score e altri materiali sono scaricabili su <http://www.euscore.eu/download.aspx>

LA RETE

LE NEWS
DALLA
FONDAZIONE
CULTURALE!



Fondazione Culturale
RESPONSABILITÀ ETICA

AZIONARIATO CRITICO, AVANTI TUTTA!

L'**Azionariato critico** è l'attività che contraddistingue l'azione della FCRE in Italia: una pratica di confronto con le imprese che non rispettano i parametri della Responsabilità Sociale d'Impresa e un dialogo con gli azionisti. La Fondazione è dal 2008 direttamente coinvolta come azionista critica con Eni ed Enel e la visibilità e l'interesse verso tale attività sta aumentando. Lo scorso dicembre la trasmissione "Report" (RAI 3) ha intervistato la FCRE sulle attività di Eni in Africa e Kazakistan. Alla fine del 2012 la FCRE ha avviato una collaborazione con ICCR, un'organizzazione religiosa interfedera vera pioniera dell'azionariato critico negli USA e che ad oggi conta oltre 100 mld di impieghi in companies, fondi di investimento e società di gestione e molto attenta alle questioni delle due grandi aziende italiane del petrolio e dell'energia.

Prosegue il progetto **Capire la Finanza**, lanciato un paio d'anni fa dalla FCRE e da *Valori*: si tratta di pubblicazioni periodiche sui meccanismi finanziari ed economici. Le schede spiegano in modo sem-

plice chi governa lo sviluppo economico e finanziario, le cause e i fattori della crisi e il panorama internazionale, senza tralasciare le possibili alternative per rendere la finanza etica e trasparente. Le schede, 20 numeri, sono disponibili sul sito della FCRE nell'area Attività/Informazione/Capire la Finanza.

Zoes è il social network della "equosostenibilità", bacheca per la promozione di attività ed eventi, ma anche luogo di scambio di buone pratiche costruito attorno alle potenzialità del web 2.0. In continua crescita, la community di Zoes conta più di 10.000 iscritti (cittadini, imprese, cooperative, associazioni e GIT di Banca Etica). Zoes organizza corsi di formazione su web sociale e sostenibilità e promuove il Words World Web: evento all'interno di Terra Futura che affronta il tema del rapporto tra la rete, la partecipazione, l'impresa e l'innovazione. www.zoes.it





BUON COMPLEANNO FONDI ETICI!



Il 18 febbraio 2013 i fondi Valori Responsabili di Etica Sgr, la società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica, compiono dieci anni di vita. Un compleanno che giunge in un momento molto particolare, al termine di un decennio che ha visto entrare in crisi la cosiddetta "finanza tradizionale" e che ha visto maturare tra gli investitori l'esigenza di un utilizzo più responsabile dei risparmi. Il bisogno di prodotti trasparenti e legati all'economia reale e la qualità della gestione hanno contribuito ad accrescere la fiducia dei risparmiatori nei fondi etici: Etica Sgr ha superato la soglia dei 500 milioni di euro gestiti secondo criteri di responsabilità sociale per

conto di oltre 25.000 clienti.

Dieci anni di finanza responsabile, di investimenti che rispettano l'ambiente e i diritti umani, di sostegno a progetti di microcredito in Italia e di azionariato attivo, con interventi nelle assemblee delle imprese per votare, proporre mozioni, fare domande sugli aspetti sociali e ambientali della gestione. Ma anche dieci anni di buoni rendimenti sanciti da importanti riconoscimenti.

Per questo motivo crediamo che la Finanza Etica e fondi comuni socialmente responsabili possano giocare nel prossimo futuro un ruolo chiave, contribuendo a pianificare il proprio futuro e fornendo

gli strumenti giusti per ricominciare a investire nell'economia reale, senza utilizzare strumenti speculativi. Perché investire i propri risparmi nel rispetto dell'ambiente e del sociale può costituire una scelta vincente sia dal punto di vista dei rendimenti sia perché in questo modo si può dare un contributo importante a rendere migliore il mondo in cui viviamo. Perché etica e risparmio possono crescere insieme.

IL PAC SUI FONDI ETICI: UN PICCOLO RISPARMIO PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Gli italiani, che sono da sempre considerati un popolo di grandi risparmiatori, negli ultimi anni hanno progressivamente ridotto la loro capacità di risparmio. La crisi economica, le difficoltà dei giovani a inserirsi nel mondo del lavoro, le ripetute difficoltà del sistema finanziario, sono tutti fattori che hanno inciso negativamente. Proprio nei momenti di grande incertezza come quello attuale andrebbero incentivati comportamenti virtuosi come quello di **accantonare i propri risparmi in modo da programmare in modo più consapevole e sereno il proprio futuro**. Con i fondi di Etica Sgr si può fare, investendo nei titoli di imprese e Stati selezionati in base a criteri di responsabilità sociale e ambientale. Per sottoscrivere le quote dei fondi istituiti da Etica Sgr **non è necessario disporre di ingenti capitali**: il Piano di Accumulo del Capitale (PAC) è la soluzione ideale per chi vuole costruire, attraverso **piccole rate mensili**, un futuro più sostenibile per sé e per i propri cari. Il PAC è una modalità semplice, personalizzabile e automatica che permette di investire con disciplina e costanza. Tramite questa procedura di investimento si possono sottoscrivere le quote dei fondi di Etica Sgr a partire da 50 euro per un totale di 60, 120, 180 o 240 versamenti.

Dal 18 febbraio al 20 maggio 2013 presso le Filiali e i Banchieri Ambulanti di Banca Etica si possono sottoscrivere PAC sui Fondi Etici, senza pagare alcun diritto fisso. Il costo di 12 euro, dovuto solo al primo versamento, sarà infatti interamente scontato.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto disponibile presso le filiali Banca Popolare Etica e sul sito www.eticasgr.it



Con Sefea la finanza etica va oltre i confini

Nel dicembre del 2002 una decina di banche e finanziarie etiche, alternative e solidali decisero di costituire Sefea (Società Europea Finanza Etica ed Alternativa), la prima finanziaria etica a dimensione europea. Sefea è il braccio operativo della Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative. Sefea è gestita da un'équipe di 6 persone e ha la sede operativa a Padova presso Banca Popolare Etica.

La Federazione è concentrata sulla realizzazione di strumenti semplici ed efficaci: dal 2007 è attiva Coopest: una finanziaria specializzata nella concessione di credito ad artigiani e agricoltori dell'Est Europeo.

Nel 2011 Sefea si è fatta promotrice di Coopmed, per sostenere lo sviluppo delle realtà sociali presenti nel Mediterraneo in particolare nell'area del nord Africa.

Oggi si sta lavorando a una maggiore definizione delle attività e dei servizi richiesti a Sefea.

1 - Credito e investimenti

Sefea concede credito alle proposte dei soci che abbiano valenza strategica soprattutto nel settore ambientale (villaggi ecologici, energie rinnovabili, bioedilizia ed agricoltura biologica), nel settore del commercio equo e solidale, del social housing e della micro finanza. Spesso arrivano richieste di in-

vestimento in capitale sociale, una risorsa sempre più scarsa. Proprio in questa direzione in collaborazione con la Comunità Europea ed il Fei (Fondo Europeo per gli Investimenti) Sefea sta sviluppando in Italia un fondo di capitale sociale per sostenere la capitalizzazione delle imprese sociali.

2 - Assistenza tecnica

Molte sono anche le richieste di assistenza tecnica cui risponde Sefea: come ad esempio il progetto "Terre Future", collegato a Terres de Liens, che vuole agire contro la speculazione terriera attraverso l'acquisizione di terreni da convertire all'agricoltura biologica e biodinamica.

LA RETE



Prenotatevi per la vendemmia...



Foto Laura Callegaro

Banca Etica da 2 anni gestisce una splendida azienda agricola bio vicino a Padova chiamata La Costigliola, circondata da boschi, vigne, campi coltivati e prati.

Da due anni si svolgono, in corrispondenza con la **vendemmia**, le **giornate di lavoro e convivialità**: in cambio di vitto, alloggio e di un simbolico rimborso spese si lavora nella vigna, ci si riposa e si gode dell'arte e della natura circostanti, davvero generose; sono previsti anche momenti formativi in ambito agricolo e la grande festa finale l'8 settembre. Ci si può prenotare per uno o più giorni (dal 18 agosto all'8 settembre).

Altre le novità che si prospettano per l'estate 2013 presso La Costigliola:

- **campi estivi** avventura e natura con il WWF;
- **13 e 14 luglio**, due intensi giorni di proiezioni di documentari e video sulla legalità nell'ambito della XII edizione dell'**Euganea Film Festival**.

Molto altro lo potete trovare visitando il sito www.lacostigliola.org e iscrivendovi alla newsletter. Vi aspettiamo.



Info e prenotazioni
tel. 0499903221
cell. 3938849087

È l'ora dell'integrazione tra Fiare e Banca Popolare Etica

Il 2012 è stato un anno speciale per Fiare. Per la prima volta è stata organizzata l'Assemblea dei soci a livello nazionale: un evento cui hanno partecipato 300 persone, pari al 10% della base sociale che hanno validato le linee del processo di integrazione con Banca Popolare Etica.

L'entusiasmo innescato dalla Assemblea ha anche permesso a Fiare di realizzare un notevole aumento di capitale sociale.

Ogni giorno, in diversi luoghi della Spagna nuove persone scelgono di diventare socie di Fiare, una crescita dei soci che ha portato il capitale sociale

di Fiare a sfiorare i 4 milioni di euro, con 3.609 soci alla fine del 2012!

Sul piano organizzativo Fiare si è strutturata con 19 GIT che saranno incorporati nella struttura dei Gruppi di Iniziativa Territoriale di Banca Etica.

Anche in Spagna la difficile situazione economica si è tradotta in un consistente aumento delle richieste di finanziamento, mentre fa più fatica la raccolta di risparmio: l'anno si è concluso una raccolta di 33 milioni di euro (+16%) e impieghi pari a 31 milioni (+7%).



Fiare assemblea

I settori maggiormente finanziati sono quelli relativi all'erogazione di servizi sociali, più penalizzati dalla mancanza di liquidità delle pubbliche amministrazioni.



Per saperne di più
visita il sito di Fiare:
www.projectofiare.com



MUTUALITÀ

CREDITS

Padova, marzo 2013
(anno XVI numero 1)

Proprietario ed editore:
Banca Popolare Etica
società cooperativa per azioni

Direttore responsabile:
Chiara Bannella Iscrizione
n. 1710 del 20/9/2000
Registro Stampa
Tribunale di Padova

Stampa:
Publistampa Arti grafiche
Via Dolomiti, 36
Pergine Valsugana (TN)

Redazione e amministrazione:
Padova, Via N. Tommaseo 7
tel. 049 8771111
fax 049 7399799
bancanote@bancaetica.com
www.bancaetica.it

Comitato di redazione:
Chiara Bannella
Marco Piccolo
Mariateresa Ruggiero
Andrea Tracanzan

Hanno collaborato:
Andrea Baranes
Marco Baravalle
Stefania Borsato
Dario Broilo
Daniela Callegaro
Laura Callegaro
Sara D'Aulerio
Roberto Grossi
Cristina Masturzo
Mauro Meggiolaro
Irene Palmisano
Francesco Peraro
Clara Soler Roig
Roberta Ruvalato
Beatrice Sarosiek

Carta riciclata 100% macero,
inchiostri con solventi
a base vegetale,
involucro in mater-bi®



PROGETTO "SOCI IN RETE"

Rendere concreta la mutualità fra i soci

Con il progetto "Soci in rete" Banca Etica vuole provare ad aprire un nuovo spazio per praticare il valore della mutualità. L'idea è quella di far conoscere ai soci di Banca Etica l'attività, le competenze, i prodotti e i servizi che altri soci possono mettere loro a disposizione.

Il progetto prevede infatti l'attivazione di uno **strumento web dedicato ai soci di Banca Etica per lo scambio di**

prodotti e servizi realizzati nel pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

Diventa questo un nuovo spazio per offrire ai soci una nuova e concreta modalità per rendere effettivo il valore della mutualità tra i soci di Banca Etica, rafforzando così lo spirito di identità e di comunità tra i soci di BpE.

Un modo concreto per offrire nuove occasioni di relazione, anche economica, attivando così un possibile "nuovo canale promozionale" attraverso il quale far conoscere e diffondere i prodotti ed i servizi di quella Economia Sociale e Civile per la quale Banca Etica è nata ed opera.

Concretamente, a chi aderisce viene chiesto di offrire il proprio prodotto o servizio a condizioni agevolate (secondo diverse modalità: scontistica sul prodotto o "a pacchetto", scambio, ecc.) e di essere inserito nello spazio web dedicato.

La realizzazione del progetto prevede l'utilizzo della **piattaforma Zoes** per:

- mappare le realtà che offrono prodotti/servizi;
- raccontare le storie e le proposte di chi partecipa a "Soci in Rete".

La pagina di riferimento è: www.zoes.it/soci-rete

La mappa si trova all'indirizzo: www.zoes.it/mappiamo/mappiamo-soci-rete

